

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

15 dicembre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	15/12/2024	9	Quartiere si mobilita per aiutare una mamma = Il compagno muore sul lavoro, il quartiere si mobilita per aiutarla <i>Raffaella Tassinari</i>	2
LIBERTÀ	15/12/2024	50	Piacenza, sfida Tau...maturgica per voltare finalmente pagina <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	15/12/2024	33	Rimonta incompleta per la Centese La Comacchiese fa suo il derby <i>Simone Gagliardi</i>	6
NUOVA FERRARA	15/12/2024	33	Sei sfide e una sola favorita <i>Alessandro Bassi</i>	7
NUOVA FERRARA	15/12/2024	36	Il judoka Barcaro sale di grado <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/12/2024	67	Controlli a tappeto dei carabinieri Quattrocento persone identificate <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/12/2024	80	Morto sul lavoro, raccolta fondi per la famiglia <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/12/2024	82	«Benvenute telecamere, ma servono più agenti» <i>Pier Luigi Trombetta</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/12/2024	77	Manutenzione del Ponte di Dosso Firmata la convenzione con Pieve <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	15/12/2024	65	Mobilitati per Gerardina = «Aiutiamo Gerardina» Rimane vedova con due figli, il suo quartiere si mobilita <i>Valentina Paiano</i>	13

Quartiere si mobilita per aiutare una mamma

Sola con due figli dopo che il compagno è morto sul lavoro

//pagina 7 TASSINARI

Il compagno muore sul lavoro, il quartiere si mobilita per aiutarla

Gerardina Milandri è rimasta sola con i due figli dopo la tragedia
Lanciata raccolta fondi al Ronco

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Il quartiere Ronco si mobilita per aiutare Gerardina Milandri, cittadina forlivese che si ritrova sola con due figli dopo la morte del compagno sul luogo di lavoro. È stata, infatti, lanciata una raccolta fondi che mira a tendere una mano concreta alla donna la cui vita è stata tutt'altro che semplice. «Gerardina è una donna, nativa di Forlì, più precisamente del quartiere Ronco - racconta Riccardo Girardi, amico che ha lanciato l'iniziativa -. È una persona con cui il destino, a voler usare un eufemismo, non è stato particolarmente gentile. Nel 2007 dà alla luce il primo figlio, ma il padre non riconosce il bimbo. Cresce il ragazzino da sola, aiutata solo dai genitori, con cui divide un piccolo appartamento nel quartiere».

Gerardina si rimbocca le maniche e non fa mancare nulla al figlio assistendo di notte persone anziane o ammalate. «Grazie al suo duro impegno e ai suoi sani principi, cresce in modo ammirevole il suo bimbo che nel frattempo frequenta le parrocchie del quartiere e le

scuole». Poi la vita sembra finalmente sorridergli. «Tre anni fa circa - prosegue Girardi - irrompe benevolmente nella vita Giuseppe Schettino, un uomo di origine lucana, che le vuole bene e accoglie anche suo figlio. Giuseppe risiede a San Pietro in Casale, una cittadina tra Bologna e Ferrara, e propone a Gerardina e al figlio di vivere tutti assieme nel suo appartamento. Il quadro della nuova famiglia si arricchisce dopo qualche mese di un nuovo componente: una splendida bimba, che oggi ha 2 anni, figlia dell'amore con Giuseppe. Gerardina ha finalmente la famiglia che ha sempre sognato». Un sogno che ben presto si trasforma in un incubo quando il destino si accanisce nuovamente su di lei. Giuseppe il 30 novembre scorso è vittima di un incidente sul lavoro: cade a terra mentre stava lavorando su un traliccio a Sasso Marconi. «Come possiamo immaginare, le è crollato il mondo addosso - prosegue l'amico -. C'è un'altra figlia da crescere da sola, il lutto è recente, ed è tutto da metabolizzare». Oltre al dramma umano, ci sono anche difficoltà

economiche. La casa di San Pietro in Casale è intestata a Giuseppe e, non avendo fatto in tempo a sposarsi, andrà alla bimba quando sarà maggiorenne. Il mutuo sulla casa, al cui termine mancano oltre 10 anni, era completamente a carico del compagno. «A San Pietro in Casale, Gerardina e i figli sono soli - prosegue -: non hanno parenti in grado di dar loro anche un minimo supporto. A Forlì, nell'appartamento dei genitori, nel frattempo diventati anziani, non c'è fisicamente posto per Gerardina e i due figli. I parenti di Giuseppe hanno proposto a Gerardina di trasferirsi in Basilicata: potrebbe essere un'opzione, ma da ponderare molto bene». Per questo è stata lanciata la petizione. «Con questa raccolta fondi si vuole consentire a Gerardina di poter



Peso: 3-1%, 9-54%

metabolizzare la situazione, di riorganizzarsi e di cominciare a rialzarsi – sottolinea Girardi -. La mia proposta è quella di deviare una somma dal consumismo natalizio, mandandola a beneficio di chi si appresta a vivere quello che probabilmente sarà il Natale più triste e complesso della sua vita». Nelle prossime ore partirà la distribuzione di volantini dedicati nelle buchette delle lettere dei residenti del Ronco. L'obiettivo è ambizioso, ovvero raccogliere

10mila euro, ma non irraggiungibile: in 24 ore sono stati infatti raccolti quasi 2mila euro. Per dare il proprio contributo, è possibile inquadrare il Qr code a lato della foto, oppure collegarsi al sito gofundme e digitare la raccolta "Diamo una mano a Gerardina".

UNA VITA DIFFICILE POI LA RINASCITA

Quando rimane incinta del primo figlio il padre non lo riconosce. Poi incontra Giuseppe e insieme creano una nuova famiglia

LA TRAGEDIA E LA SOLITUDINE

Il 30 novembre Giuseppe è vittima di un incidente sul lavoro e la vita di Geraldina all'improvviso si trasforma in un incubo



Il QR code per accedere al link



Peso:3-1%,9-54%

Piacenza, sfida Tau...maturgica per voltare finalmente pagina

Rossini: «Ancora malati, ma ci stiamo liberando delle scorie. Dal mercato giocatori con entusiasmo, manca una punta»

● Dopo la prima manciata di giornate, quando il Piacenza zoppicava ma non era ancora affondato fra metà classifica e zona playoff, la giornata di oggi era stata cerchiata in rosso sui calendari di via Gorra: visita alla capolista Tau Altopascio, che ha iniziato la stagione con sette vittorie consecutive, con l'idea di regolare i conti di fronte ad un altro possibile Caldiero.

Sono passati tre mesi ed è cambiato tutto. Dalla rosa, con la mezza rivoluzione attuata dal nuovo Ds Zerminiani, all'allenatore (da Rossini a Parlato, nuovamente a Rossini, oltre al caso Bentivoglio), passando ovviamente per le ambizioni: i biancorossi viaggiano alla volta di Lucca con un bottino di punti dimezzato rispetto agli avversari (33 contro 17), che hanno tenuto la vetta e resistito a qualche fisiologica difficoltà. Mentre il Piacenza è costretto a ritrovare se stesso per puntare innanzitutto ad una salvezza tranquilla.

La vittoria di sette giorni fa sullo United Riccione solamente il primo passo: «Adesso tutte le partite sono un esame per noi - ha detto ieri mister Stefano Rossini - siamo ancora una squadra malata, che giorno dopo giorno sta

cercando di liberarsi dalle scorie di questa situazione. Ma ho già avuto alcune buone risposte, come qualità e intensità degli allenamenti. Solo con l'atteggiamento giusto potremo rialzarci».

Il tecnico di Viadana non vuole dar troppo peso alle novità tattiche studiate in prima persona, ma è chiaro che anche il passaggio al 3-5-2 ha portato risultati tangibili: «Abbiamo optato per questa scelta per avere più solidità in difesa, con un uomo in più in un reparto importante».

Poi ci sono altri fronti da considerare. Quello degli infortuni, che in settimana ha portato al forfait di Manicone (stagione finita), Muhic, Franzini e in ultima battuta anche di Iob per un problema alla caviglia. Così come quello del mercato, strettamente collegato: con il Ko del portiere Franzini, fuori almeno un mese, è arrivata la scelta immediata di aggiungere un estremo difensore classe 2005 per non dover rimescolare il reparto Under. L'ex Arconatese Ernesto Greco si scalda quindi per l'esordio da titolare.

La finestra invernale, che ha portato anche la seconda punta Sambou dall'Ancona, non si chiude però qui: «Avevamo biso-

gno di giocatori con entusiasmo e sono arrivati. Manca di sicuro un'altra punta, considerato l'in-

fortunio di Manicone. Abbiamo solo Recino a disposizione», ha detto Rossini, che sarà accontentato nelle prossime ore.

Contro la «rivelazione del campionato» Tau, «aggressivo, che cerca la profondità e lotta su ogni pallone, ma anche con qualità negli uomini d'attacco», l'allenatore biancorosso si affiderà dunque agli uomini che gli danno più certezze in questo momento. Ballottaggio Silva-Zucchini per il ruolo da pilastro al centro della difesa, con il capitano leggermente favorito per riprendersi il posto.

Per il resto, poche altre novità: la coppia ritrovata D'Agostino-Recino davanti, Corradi e Santarpia (più di Andreoli) in supporto al regista Bachini, gli esterni "fatti in casa" e di sicura affidabilità napoletano e Ruiz per spingere e difendere sulle fasce.

— Paolo Borella



Peso: 44%

OCCHIO AL 4-3-1-2 DI MISTER VENTURI

L'AVVERSARIO

● Dalla fusione del 1992 e la ripartenza dalla Promozione, ne ha fatta di strada il Tau Altopascio. Ora il sogno di sbarcare fra i professionisti, con una società solida che punta sul settore giovanile (affiliato all'Inter), il rinnovamento di campo da gioco e del centro d'allenamento e l'attenzione alla prima squadra. Dopo l'inizio perfetto, nelle ultime sei gare il rallentamento (sconfitte con Lentigione e Progresso, pari con Ravenna e Tuttocuoio), ma non è cambiata la voglia di restare in vetta, come confermato dal vice presidente Marco Vellutini: «Sognare è lecito, vogliamo assestarci nelle zone d'alta classifica». Mister Simone Venturi ha impostato buona parte dei successi di questo avvio sul 4-3-1-2, con un gioco rapido e verticale per far arrivare presto palloni agli attaccanti. In particolare al capocannoniere Matteo Motti, 26enne fiorentino dal fisico potente che ha già pareggiato le 9 reti realizzate nell'intera scorsa stagione con il Poggibonsi. L'ex di turno Juri Gonzi, schierato spesso come trequartista, dovrebbe partire dalla panchina. Mentre il mercato ha portato qualche modifica in attacco: fuori Limongelli (al Roma City) e dentro il rientrante Tommaso Carcani, ex Montevarchi.

_Bore



Stefano Rossini _FOTO CAVALLI



Peso:44%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Rimonta incompleta per la Centese La Comacchiese fa suo il derby

Promozione Punite le distrazioni difensive. Non basta il gol di Pirreca

COMACCHIESE

2

CENTESE

1

COMACCHIESE

Campi, Centonze, Ferri, Gordini, Tenporin, Ferroni, Tavolieri (75' Elshazly), Fergnani, Gherlinzoni, Noschese, Marongiu (78' Angelini). A disp.: Farinelli, Vultaggio, Angelini, Minieri, Fiorini, Grassi, Luciani. All. Canderlo

CENTESE

Alberghini, Minelli (90' Rossi), Cioni (79' Zanella), D'Aniello, Quaquarelli, Aiello (63' Grimandi), Sassu (81' Bonacorsi), Bonvicini, Pirreca, Costantini, Sanci (61' Govoni). A disp.: Grandi, Parola, Bonazzi, Flores. All. Di Ruocco

Arbitro: Cunsolo di Bologna

Reti: 26' Marongiu (Co), 49' Gherlinzoni (Co), 80' Pirreca (Ce)

Note: spettatori 200 circa. Ammoniti: Fergnani (Co), Centonze (Co), Govoni (Ce)

di Simone Gagliardi

Comacchio Comacchio Bel derby tra Comacchiese e Centese, ricco di emozioni fi-

ne alla fine. I rossoblù sfruttano gli errori della difesa, segnano due reti ma non chiudono la gara. La Centese reagisce, accorcia le distanze e al 95' potrebbe anche pareggiare senza riuscirci.

L'inizio di gara vede un predominio territoriale della Comacchiese con buone trame offensive orchestrate da Gordini, faro in mezzo al campo. La difesa della Centese è falciata dalle assenze ed in vena di regali. Il primo tiro in porta al 12' è della Comacchiese con Noschese che dai venti metri scalda le mani ad Alberghini. Passano pochi minuti e l'incornata di Fergnani non passa molto lontano dal palo. La Centese prende coraggio, alla prima vera apparizione nell'area occasioni in sequenza prima per Sanci poi per Minelli che centrano Campi da distanza ravvicinata. Il gol del vantaggio della Comacchiese arriva dopo un grossolano errore di-

fensivo: incomprensione tra D'Aniello ed Alberghini, palla persa e dai trenta metri Marongiu insacca nella porta sguarnita con un furbo pallonetto. I padroni di casa vanno vicina al raddoppio prima con Tavolieri che sfrutta un errore del giovane D'Aniello e si presenta in area chiamando in causa Alberghini poi con Fergnani che lambisce il palo. La reazione degli ospiti alla ricerca del pareggio passa per la testa di Pirreca che prima non inquadra la porta poi colpisce debolmente. Il momento difficile della difesa Centese prosegue dopo l'intervallo: rinvio errato di Cioni sui piedi di Moschese che tira in porta, "papera" di Alberghini che non trattiene e Gherlinzoni in agguato mette dentro il due a zero. Pur infarcita di ragazzini la Centese offre il meglio del suo pomeriggio nell'ultimo quarto d'ora accorciando distanze con Pir-

reca dopo una prepotente azione in area. Quando i giochi sembrano fatti in pieno recui ragazzi di Di Ruocco potrebbero pareggiare: tiro di Bonacorsi dentro l'area e Campi salva con una gran parata una vittoria alla fine legittima per una Comacchiese che ha meritato la vittoria. ●

La beffa

Il gol a pochi minuti dal termine aveva illuso gli ospiti contro una Comacchiese che ha però meritato la vittoria



Tanti errori

Pesano le assenze della Centese ed i gravi errori difensivi che hanno portato ai gol di Marongiu (in foto) e Gherlinzoni lanciando così la Comacchiese al quarto posto solitario in classifica

Girone C

Così oggi
(17ª d'andata, ore 14.30)
Comacchiese-Centese 2-1
Bentivoglio-Portuense Etrusca
Casumaro-Petroniano
Consandolo-Junior Corticella
Faro Gaggio M.-Valsanterno
Masi Torello V.-Atl. Castenaso
Msp-Mesola
Trebbo-Felsina
Valsetta Lagaro-X Martiri

Classifica

Mesola	#30
Valsanterno	30
Valsetta Lagaro	29
Comacchiese	#*28
Bentivoglio	27
Faro Gaggio Montano	25
Centese	*23
Petroniano	22
Portuense Etrusca	#19
X Martiri	#18
Consandolo	#16
Trebbo	16
Msp	#14
Masi Torello Voghiera	#14
Casumaro	#13
Felsina	13
Aletico Castenaso	#12
Junior Corticella	#5

* una partita in più
una gara da recuperare



Peso:33%

Sei sfide e una sola favorita

Il programma

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Dopo il derby di ieri restano nel menu di questa settimana sei incontri di grandissimo interesse.

La Portuense va sul sintetico di Granarolo a sfidare un Bentivoglio in grande risalita. Sei risultati utili consecutivi, le ultime tre sono state vittorie, parlano di un Bentivoglio che vuole prendersi quel ruolo di prima favorita che era stato proposto in estate. La Portuense è squadra solida, motivata e capace di grandi prestazioni, ma ha tre giocatori squalificati - Formigoni, Taroni e Renzi -, più qualche acciacca-

to. Servirà la miglior Portuense, ma quella rossonera è una squadra tosta anche nelle difficoltà e che non parte battuta. Fischia Cornet di Bologna.

Molto difficile è anche la partita al "Merighi". Il Casumaro attende un Petroniano già solido e che si è anche aggiudicato i servizi di Crisci. La formazione bolognese ha un discreto apparato di retroguardia, un ottimo frangiflutti davanti alla difesa, Kamga, e un attacco esperto e insidioso, da Cristiani sulla destra a Tonelli e Crisci che possono partire da sinistra. Se questa squadra ha un difetto è la difficoltà a cambiare passo, ma se li lasci giocare al loro ritmo sono tremendi. Il Casumaro, comunque, sta lanciando diversi giovani di valore. Fichia Fogacci di Bo-

logna.

Il rinforzato Consandolo dovrebbe riuscire a superare lo Junior Corticella, anche se i bolognesi, pur avendo perso molte partite, non si sono mai lasciati travolgere. Serviranno equilibrio e attenzione. Fischia Musolesi di Bologna.

Il Masi Torello è in serie positiva. Importante anche l'arrivo di Ginesi, che non solo aumenta il peso offensivo, ma è anche un giocatore di altissimo livello in diverse zone del campo e potrà dare esperienza al gruppo. Il Catenaso (senza lo squalificato Garelli) è squadra esperta, ma ha cominciato male il campionato: un percorso che può ricordare quello del Masi. Fischia Cavallari di Finale Emilia.

Sul loro terreno sintetico, i

giocatori del Monte San Pietro sono decisamente difficili da affrontare, ma alla lunga hanno travolto solo il Masi nelle giornate iniziali, per poi subire diverse batoste. Squalificato il bolognese Guidotti, Mesola favorito e che non può fallire. Dirige Biandronni di Forlì.

La X Martiri va a Vado di Setta. Il Lagaro è squadra scorbutica, che si basa su una grande aggressività, specie nelle fasi iniziali, su verticalizzazioni micidiali e ripartenze (occhio a Romeo), oltre che su grande attenzione alle fasi tattiche e ai calci piazzati. La X Martiri è più organica e organizzata, ma non avrà lo squalificato Di Pasquale. Dirige Petronilla di Parma.



Peso:16%

Il judoka Barcaro sale di grado

All'alteta del **Furinkazan** il secondo dan. Oggi la Coppa Shotokan di karate

Ferrara Grande traguardo per Emanuele Barcaro, storico allievo Furinkazan judo di Ferrara che al Centro tecnico Federale Fijlkam (Federazione Italiana Judo Lotta Karate e Arti Marziali) di Castel Maggiore in provincia di Bologna si laurea a pieni voti cintura nera secondo dan. Un importante risultato per il team guidato maestro Accursio Guardino ottenuto anche grazie agli intensi allenamenti insieme ai suoi "uke", ovvero, "colui che riceve la tecnica", Michele e Simone Luppi fra e soprattutto l'istruttore Giacinto "Gianni"

Cerviere.

Oggi dalle 13.00 al palasport di Ferrara la Coppa Shotokan con 350 cinture nere a sfidarsi: fra loro anche la ferrarese classe 2003 Sara Faggioli.



Peso:15%

In due nascondevano droga

Controlli a tappeto dei carabinieri Quattrocento persone identificate

Quasi quattrocento persone identificate e 281 veicoli controllati dai carabinieri. Impegnati, tra Bologna e provincia, in controlli a tappeto tesi a garantire la sicurezza e prevenire condotte pericolose e reati. Nell'ambito dell'attività, due stranieri, trovati con della droga, sono stati denunciati. I militari dell'Arma hanno concentrato, in particolare, il focus sulla Bolognina, quartiere al centro dell'ultimo comitato per l'ordine e la sicurezza, il primo presieduto dal nuovo prefetto Enrico Ricci. Qui i militari della stazione Navile, coadiuva-

ti dai militari dell'Esercito, hanno controllato un ventisettenne marocchino, trovato in possesso di alcuni grammi di hashish. Il giovane, senza fissa dimora e disoccupato, era in città in violazione di un ordine di espulsione dal territorio italiano ricevuto ad agosto dal questore. A Pieve di Cento, invece, i carabinieri hanno identificato un tunisino di 25 anni: l'uomo aveva 12 grammi di crack, la pericolosissima droga in voga tra chi non può permettersi la coca e non

poteva neppure essere a Pieve, visto che aveva un obbligo di dimora in un altro comune. I due sono stati denunciati.



Peso: 17%

Morto sul lavoro, raccolta fondi per la famiglia

SASSO MARCONI

A Forlì, la solidarietà si rivela il dono più prezioso di questo Natale. Come un abbraccio collettivo, ha preso il via in questi giorni una raccolta fondi per aiutare Gerardina Melandri (in una foto con il compagno), 37 anni cresciuta nel quartiere Ronco, rimasta sola con due figli, dopo la drammatica scomparsa del compagno Giuseppe Schettino, 51 anni originario di Pedali di Viggianello, nel Potentino. L'uomo è morto il 30 novembre, giorno dello

sciopero generale, mentre faceva manutenzione su un traliccio a Sasso Marconi, diventando l'ennesima vittima sul lavoro di quest'anno. La dinamica del fatto è ancora in fase di indagine.

La coppia viveva a San Pietro in Casale con i due figli: Davide di 17 anni, avuto da una precedente relazione di Gerardina, che Giuseppe ha accolto con affetto e Bianca, di 2 anni, nata dal loro amore. Con il supporto del comitato di quartiere e della parrocchia, Riccardo Girardi ha attivato la campagna per mobilitare risorse economiche sulla piattaforma GoFundMe. L'obiettivo è ambizioso: raccogliere 10mila euro entro il 31 dicembre per aiutare la donna a sostenere le spese quotidiane. Finora grazie a 25 donatori sono stati raccolti 1.325 euro.



Peso: 16%

«Benvenute telecamere, ma servono più agenti»

Il sindacato di polizia Siulp plaude all'accordo sulla videosorveglianza e torna a chiedere un rafforzamento dell'organico del Commissariato

SAN GIOVANNI

«Bene il protocollo e la collaborazione istituzionale, ma ora servono mezzi e personale». Così il Siulp, Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia, per voce del segretario provinciale Amedeo Landino, che entra nel merito della situazione del commissariato di San Giovanni in Persiceto. «Riteniamo doveroso – dice il sindacalista – esprimere infinito apprezzamento a seguito della recente stipula della convenzione per l'accesso ai sistemi di videosorveglianza avvenuta tra la questura di Bologna, il Comune di Persiceto e quelli dell'Unione Reno Galliera. Un accordo che segna un indubbio e

significativo passo avanti, non solo nell'ottica di un giovevole e ristabilito dialogo fra gli enti ma anche e soprattutto in termini di prevenzione e sicurezza dei cittadini». Ma il Siulp non si

accontenta e rilancia chiedendo una maggiore attenzione al lavoro della polizia nel territorio persicetano.

«Siamo difatti costretti – precisa Landino – a tornare nel merito delle criticità nel commissariato di San Giovanni in Persiceto che versa in condizione di gravi carenze di organico e mezzi in relazione alle esigenze di servizio quotidianamente disposte. Nonostante gli impegni presi da parte della nostra amministrazione e nonostante l'importanza strategica rivestita da questo presidio, le accorate richieste di ausilio da parte del commissariato di San Giovanni in Persiceto rimangono inascoltate». A parere del segretario provinciale del Siulp continuano a pervenire segnalazioni che denotano grave affanno di personale, costretto a sopperire a sempre più sproporzionate richieste di lavoro a fronte delle reali risorse disponibili.

«Manca personale – continua il sindacalista – da impiegare nel

controllo del territorio. I poliziotti vengono irrimediabilmente 'pescati' da altri uffici, con conseguente disservizio generale. Mancano numeri adeguati di equipaggi per i servizi esterni. Mancano autovetture specializzate. Come Siulp, e in nome delle poliziotte e dei poliziotti in servizio, che nonostante le difficoltà affrontano con grande tenacia le diverse e continue emergenze, lanciamo nuovamente un vivo appello». E aggiunge: «Un appello affinché si intraprenda ogni iniziativa utile per invertire questa costante tendenza di ridimensionamento che è inversamente proporzionale alle crescenti esigenze del sistema sicurezza e di conseguenza agli impegni istituzionali che sono stati siglati».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO LANDINO

«Mancano il personale per il controllo del territorio e mezzi adeguati»



Peso:38%

Manutenzione del Ponte di Dosso Firmata la convenzione con Pieve

La struttura era danneggiata dalle ultime piene del Reno. Il sindaco Lodi: «Risorsa vitale per i residenti e per l'economia»

TERRE DEL RENO

Il Comune di Terre del Reno annuncia con soddisfazione la firma di una convenzione con il Comune di Pieve di Cento per eseguire interventi di ripristino e manutenzione straordinaria sul Ponte di Dosso, situato tra via Verdi e via Imperiale, sul fiume Reno. Questa infrastruttura è di fondamentale importanza per il collegamento tra le due comunità e rappresenta un'arteria essenziale per la frazione di Dosso. Il progetto, prevede la rimessa in ripristino dell'estrados-

so del ponte e interventi di manutenzione straordinaria, oltre al ripristino degli elementi strutturali danneggiati dalle frequenti piene del fiume Reno. L'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti ammonta a 400.000 per il ripristino della viabilità ed 1,7 milioni di euro per gli interventi di manutenzione straordinaria e ripristino degli elementi strutturali del ponte, danneggiati dalle frequenti piene del fiume Reno ; tutto ciò con l'obiettivo di garantire la sicurezza e la funzionalità del ponte.

Il sindaco Roberto Lodi ha dichiarato: «Il ponte di Dosso non è solo una via di transito, ma un simbolo della connessione tra le comunità di Terre del Reno e Pieve di Cento. Per la frazione di Dosso, questa infrastruttura rappresenta una risorsa vitale sia per i residenti che per le attività economiche locali. La nostra

amministrazione si impegna con determinazione per assicurare interventi tempestivi ed efficaci, garantendo una viabilità sicura e funzionale per tutti. Credo questa sia la dimostrazione della buona politica, ovvero la collaborazione fra sindaci e Regione, che al di là degli opposti schieramenti politici unisce gli sforzi per il bene dei propri territori. Ringrazio sentitamente il sindaco di Pieve di Cento Luca Borsari per la grande disponibilità dimostrata». La convenzione avrà una durata di cinque anni e prevede l'istituzione di una commissione tecnica composta da rappresentanti di entrambi i Comuni per garantire il coordinamento e il successo dell'intervento.



Peso: 23%

Un video-appello e migliaia di volantini distribuiti dagli scout:
il quartiere Ronco vuole sostenere una 37enne, sola con due figli



HA PERSO IL COMPAGNO IN UN INCIDENTE SUL LAVORO

MOBILITATI PER GERARDINA

Paiano a pagina 5

«Aiutiamo Gerardina» Rimane vedova con due figli, il suo quartiere si mobilita

La 37enne, cresciuta al Ronco, si era trasferita nel Bolognese con il compagno, morto a novembre per un incidente sul lavoro. Avviata una raccolta fondi su internet

di **Valentina Paiano**

A Forlì la solidarietà si rivela il dono più prezioso di questo Natale. Come un abbraccio collettivo, ha preso il via in questi giorni una raccolta fondi per aiutare Gerardina Melandri, 37 anni cresciuta nel quartiere Ronco, rimasta sola con due figli, dopo la tragica scomparsa del compagno Giuseppe Schettino, 51 an-

ni originario di Pedali di Viggianello, nel Potentino.

L'uomo è morto il 30 novembre, mentre faceva manutenzione su un traliccio a Sasso Marconi, diventando l'ennesima vittima sul lavoro quest'anno. La dinamica del fatto è ancora in fase di indagine. L'incidente è avvenuto proprio nel giorno dello

sciopero generale, con 30mila persone in piazza a manifestare anche per il diritto alla sicurezza.

La coppia viveva a San Pietro in



Peso: 61-1%, 65-86%

Casale, in provincia di Bologna, con i due figli: Davide di 17 anni, avuto da una precedente relazione di Gerardina, che Giuseppe ha accolto con affetto, e Bianca, di 2 anni, nata dal loro amore.

A dare il via alla raccolta fondi è stato il forlivese Riccardo Girardi, comunicatore, amico della donna: «Ci siamo conosciuti diversi anni fa - racconta - perché i nostri figli andavano a scuola insieme. Quando ho saputo dell'incidente, leggendo un post su Facebook, mi sono sentito impotente. Non tolleravo che tutto si fermasse a semplici parole di cordoglio, così ho deciso di agire».

Con il supporto del comitato di quartiere Ronco e della parrocchia Santa Rita, Girardi ha attivato la campagna per mobilitare risorse economiche sulla piatta-

forma GoFundMe.

L'obiettivo è ambizioso: raccogliere 10mila euro entro il 31 dicembre per aiutare la donna a sostenere le spese quotidiane. Finora grazie a 25 donatori sono già stati raccolti 1.325 euro.

Per far conoscere la storia di Gerardina in modo capillare in tutto il quartiere e sensibilizzare i forlivesi alla causa, gli scout di Santa Rita ieri hanno distribuito duemila volantini porta a porta. Non solo, anche la Caritas parrocchiale donerà alla famiglia prodotti di prima necessità.

Nel volantino che annuncia l'iniziativa c'è anche un qr code, che può essere inquadrato con un'apposita applicazione del telefonino: a quel punto si apre il link alla raccolta fondi e si può cliccare un video-appello realizzato dallo stesso Girardi per la donna rimasta sola.

«**Gerardina** ha sempre assistito di notte malati e anziani, per questo è anche molto apprezzata in zona. Da quando è nata la piccola Bianca, però, fa la mamma a tempo pieno - continua l'amico -. Ora si trova in Basilicata, dalla famiglia di Giuseppe, dove si è svolto il funerale. Per Gerardina, questo momento segna l'inizio di numerosi interrogativi su come gestire il futuro suo e dei suoi figli».

L'incertezza deriva dal fatto che la coppia non era sposata e ora l'eredità spetta alla bimba, che ha solo due anni.

Questo comporterà un susseguirsi di passaggi legali presso il tribunale dei minori. Inoltre, il mutuo della casa a San Pietro in Casale, completamente a carico di Giuseppe, ha ancora oltre dieci anni di rate da pagare.

Lei ha sempre assistito di notte malati e anziani, per questo anche è molto apprezzata in zona

Invito a deviare una somma dal consumismo natalizio, a beneficio di questa famiglia



Gli scout con i volantini distribuiti nel quartiere Ronco

L'ennesima tragedia

LA VITTIMA



Giuseppe Schettino, 51 anni, è morto il 30 novembre

L'uomo è morto mentre faceva manutenzione su un traliccio a Sasso Marconi, diventando l'ennesima vittima sul lavoro quest'anno. La dinamica è ancora in fase di indagine. L'incidente è avvenuto nel giorno dello sciopero generale, con 30mila persone in piazza a manifestare anche per il diritto alla sicurezza

Infine se Gerardina e i bambini dovessero tornare a Forlì, nella casa dei nonni materni, ormai anziani, non ci sarebbe abbastanza spazio per tutti.

«**Il mio invito** - sottolinea Girardi - è quello di deviare una somma dal consumismo natalizio, a beneficio di Gerardina che si appresta a vivere quello che probabilmente sarà il Natale più triste e complesso della sua vita». Per dare un contributo alla causa e aiutare la famiglia è possibile donare al link: <https://www.gofundme.com/f/diamo-una-mano-a-gerardina>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 61-1%, 65-86%



Giuseppe Schettino, qui con la compagna Gerardina Melandri



Peso: 61-1%, 65-86%